

Caro Marini

L. 20 Luglio 45.

Si duo ringraziare per la premura data e comuni-  
 -carmi la risposta data al vostro P.<sup>o</sup> Procuratore  
 De Murelli. La cosa sarebbe però andata diversame-  
 -mente se la mia lettera gli fosse stata presen-  
 -tata da voi stesso, poichè avreste avuto campo  
 di a lui dire ciò che avete detto a me nel  
 suo prima della vostra partenza da Vienna, cioè  
 che S. E. il P.<sup>o</sup> conte Presidente di Galinschij  
 vi aveva esternata la sua alta brama che  
 voi foste impegnato per questo Teatro di Corte  
 anche per la Primavera 1766, ed io ben mi  
 ricordo d'aver a voi raccomandato di ciò  
 farvi noto al Murelli, e mi spiacce però che  
 questo nel fare al vostro Procuratore una  
 tale risposta mi dimostrò quale poco conto  
 fare della mia lettera, e però egli da me  
 trattato con molta amicizia. Inquiescendo  
 egli aveva campo a rispondere con migliore  
 confidenza /

1. Ora poi che avete preso un compromesso pel  
Teatro di Madrid, non mi è più dato campo  
di parlare, ma se mai un tale compromesso  
non portasse il suo effetto, e gli altri compagni  
non si avessero un tale significato, mentre parli  
poi a chi si deve.

Conservatemi la vostra amicizia, e vedetemi  
con una stima

V. aff. amico  
P. B.

